

Annotiziario

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
ANNO XX - OTTOBRE 2011

Supplemento ai nn. 1-2

Una riflessione sul ruolo degli Amici del Teatro del Maggio

Sidsel Vivarelli Colonna*

Nel 2012 l'Associazione Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino festeggerà il suo venticinquesimo compleanno. Nell'Aprile del 1987, infatti, un gruppo di appassionati frequentatori del Teatro, rispondendo all'appello del Teatro stesso, fondarono con il determinante appoggio della Cassa di Risparmio di Firenze (appoggio che da allora non è mai venuto a mancare) un sodalizio che secondo lo Statuto mirava a diffondere la conoscenza del Teatro del Maggio e delle sue produzioni, a promuovere iniziative culturali e musicali, nonché a entrare in proficuo rapporto con associazioni analoghe italiane ed estere. Ed è così che per venticinque anni abbiamo lavorato per il Teatro, per i nostri soci, per la città, per la musica e per la cultura.

Siamo stati ambasciatori del nostro Teatro in tutta l'Europa attraverso FEDORA, l'associazione europea dei sostenitori degli Enti Lirici, e inoltre presso le ventisette realtà musicali sparse per il territorio italiano che fanno parte, come noi, della Con-

federazione Italiana delle Associazioni e Fondazioni per la Musica Lirica e Sinfonica riconosciuta presso il Ministero della solidarietà socia-

le «Associazione di promozione sociale».

Abbiamo creato legami stretti fra il Teatro, i quartieri e le scuole superiori della città presentando loro, con il contributo dei nostri validissimi volontari le opere che sono state prodotte dal Teatro in questi anni.

Abbiamo fatto sì che il Teatro fosse presente in città organizzando concerti a cura degli orchestrali del Maggio sia in Boboli che al Golf dell'Ugolino e portando avanti, anno dopo anno, l'iniziativa «Maggio in Vetrina» grazie al paziente lavoro del gruppo dei volontari e alla fedele collaborazione di alcuni commercianti fiorentini.

Abbiamo sostenuto le programmazioni del Festival del Maggio Musicale attraverso cicli di conferenze, affidate a eminenti personalità culturali, intitolate «Convergenze: Arte, Musica, Storia e Letteratura» che miravano a collegare le opere programmate con le realtà culturali nel tem-

Il nuovo consiglio direttivo degli Amici del Maggio

Nel corso dell'ultima assemblea dei soci dell'Associazione, tenutasi l'8 Giugno scorso, sono stati rinnovati il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Sindaci Revisori dei conti, come previsto dallo statuto che impone l'elezione dei nuovi membri dopo un triennio. I due organi, in carica fino al 2014, risultano così composti:

Consiglio direttivo

Sidsel VIVARELLI COLONNA (Presidente), Paolo ROSINI (Vicepresidente), Ida CANGIOLI, Massimo CAVALLINA, Diletta FRESCOBALDI, Giovanni GRANITI, Mina GREGORI, Anna Laura HORLOCH, Piero MOCALI, Laura MUCCHINI PELLEGRINI, Luisa ROMAGNOLI NUNZI CONTI.

Collegio dei Sindaci Revisori dei conti
Andrea PADELETTI, Francesco SANITÀ, Paolo ZUCCONI.

Revisori supplenti

Duccio CUCCHI, Maria Elena SAVONA.

segue in seconda pagina



segue dalla prima pagina

Una riflessione...

po. Abbiamo ospitato, a nome del Teatro e della Città i grandi artisti chiamati dalla direzione artistica del Teatro da Zubin Mehta a Pierre Boulez, da Seiji Ozawa a Claudio Abbado, da Luciano Berio a Riccardo Muti.

Negli ultimi anni adempiere le nostre attività è stato reso più difficile a causa delle note difficoltà finanziarie che colpiscono non solo gli enti lirici italiani ma anche tutte le numerose associazioni culturali del nostro paese. Crediamo tuttavia che proprio ora la nostra azione sia più che mai necessaria per difendere il nostro Teatro e il ruolo d'eccellenza che Firenze ha avuto, e deve avere anche per il futuro, nel panorama musicale europeo.

Dobbiamo insistere per promuovere la cultura musicale e l'ascolto della musica, due temi che nelle strutture scolastiche e nei media del nostro paese erano, e sono tuttora, quasi totalmente assenti. Promuovere la conoscenza e l'avvicinamento alla musica significa aiutare il Teatro a svolgere quella funzione di crescita culturale e civile che conferisce un preciso significato al sostegno finanziario che il nostro Stato deve assicurare alle Fondazioni Musicali. In mezzo alle difficoltà di oggi infatti, sembra importante portare avanti gli ideali del gruppo che, venticinque anni fa, ha voluto darsi il nome di «Amici» per significare un attaccamento al Teatro del Maggio che vuole essere non solo affettivo, ma simbolo della nostra volontà di aiutare la rinascita a Firenze, di una nuova attenzione verso le grandi realtà musicali e verso una più approfondita conoscenza della Musica.

*Presidente dell'Associazione Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Attività degli Amici del Teatro del Maggio

Conversazioni musicali

Il Caso Makropulos

Lunedì 17 Ottobre, ore 17	Quartiere 5
Martedì 18 ottobre, ore 16.30	Quartiere 2
Martedì 18 Ottobre, ore 17	Quartiere 3
Mercoledì 19 Ottobre, ore 17	Scuola Koiné
Giovedì 20 Ottobre, ore 17	Quartiere 4

La Bohème

Lunedì 21 Novembre, ore 17	Quartiere 5
Martedì 22 Novembre, ore 16.30	Quartiere 2
Martedì 22 Novembre, ore 17	Quartiere 3
Mercoledì 23 Novembre, ore 17	Scuola Koiné
Giovedì 24 Novembre, ore 17	Quartiere 4

Il barbiere di Siviglia

Lunedì 28 Novembre, ore 17	Quartiere 5
Martedì 29 Novembre, ore 16.30	Quartiere 2
Martedì 29 Novembre, ore 17	Quartiere 3
Mercoledì 30 Novembre, ore 17	Scuola Koiné
Giovedì 1 Dicembre, ore 17	Quartiere 4

Sedi delle conversazioni musicali

QUARTIERE 2 (Villa Arrivabene, Piazza Alberti 1/a)
QUARTIERE 3 (Villa Bandini, Via di Ripoli 118)
QUARTIERE 4 (Biblioteca Nova Isolotto, via Chiusi 4/3a)
QUARTIERE 5 (Villa Pozzolini, Viale Guidoni 188)
SCUOLA KOINÉ (Borgo S. Croce 17)

Incontri con il pubblico al Piccolo Teatro del Comunale

Venerdì 21 Ottobre, ore 18.00

Daniele Spini presenta *Il caso Makropulos*.

Visita al nuovo Parco della Musica

In un luminoso giorno di Settembre, gli Amici del Teatro del Maggio hanno visitato il Parco della Musica. L'auditorium è comparso dalla polvere del cantiere, fra speranze e diffidenze. Bello, in gres con effetto di marmo 'leggero', uno scalone verso la cavea bianca. La torre scenica di cotto grigio dalle decine di riflessi. La sala di metallo ramato. Bello, europeo. E bella la vista, da lassù, non solo della Firenze splendida, ma anche dell'altra, quella di periferia. La vista, finalmente, su un'unica, grande città. La musica *trait d'union*, come sempre.

F. J.



Gli Oscar della Lirica

La Confederazione Italiana Associazioni e Fondazioni per la Musica Lirica e Sinfonica (della quale fanno parte anche gli Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino) organizzerà nel Giugno 2012 l'International Opera Awards – Oscar della Lirica, evento promosso, nella sua prima edizione del 2010, dalla Fondazione Verona per l'Arena, dal Comune di Verona e dalla stessa Confederazione Italiana Associazioni e Fondazioni per la Musica Lirica e Sinfonica con la collaborazione di numerosi enti pubblici e privati.

L'Oscar della Lirica ha l'ambizione di poter contribuire alla valorizzazione e al rilancio della lirica, alla diffusione di un'arte, quella del canto e dell'Opera, che è innanzitutto disciplina di vita e di cultura, scuola di sacrificio e di impegno, di studio e dedizione costanti. Il Premio, nato il 31 Agosto 2010 presso l'Arena di Verona, vedrà la sua prima vera edizione nel 2012 alle Terme di Caracalla a Roma, con la consegna degli International Opera Awards ai protagonisti della stagione 2010-2011.

Il premio è riservato agli artisti impegnati nelle rappresentazioni operistiche in tutto il mondo che hanno conseguito, durante la stagione lirica dell'anno di assegnazione del riconoscimento, i maggiori consensi di pubblico e critica. Il Premio non prevede limite di età, salvo per il Premio Speciale «Giovani emergenti» in cui sono imposti come limite massimo i 30 anni.

Le categorie interessate sono le seguenti:

- tenore, baritono, basso, soprano, mezzosoprano, contralto;
- regista
- direttore d'orchestra
- scenografo
- costumista
- orchestra
- coro
- corpo di ballo

A questo proposito, tutti i soci delle associazioni confederate hanno già ricevuto una scheda dove si possono indicare i nomi degli artisti che verranno scrutinate durante una assemblea ufficiale della Confederazione Italiana al fine di organizzare tempestivamente l'evento in questione. Per ulteriori informazioni: tel. 055290838 (Amici del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino), tel. 045 592544 e fax 045 591991 (Confederazione Italiana Associazioni e Fondazioni per la Musica Lirica e Sinfonica), www.confederazioneperlalirica.it



Il Maggio in vetrina

In occasione del 74° Maggio Musicale Fiorentino, gli Amici del Teatro del Maggio hanno indetto il concorso a premi «Il Maggio in vetrina», giunto quest'anno alla sua sedicesima edizione. Scopo dell'iniziativa è stato ancora una volta quello di porre un accento sulla realtà musicale del Maggio Fiorentino e di ‘vestire a festa’ la nostra città per accompagnare una manifestazione di portata e prestigio internazionale. La giuria ha assegnato i premi (targhe d'argento e biglietti per uno spettacolo del 74° Maggio) ai seguenti negozi, che hanno allestito le migliori vetrine seguendo le tematiche indicate dal concorso:

- San Jacopo Show
(Borgo San Jacopo 66r)
- Argenteria Tu
(via Santo Spirito 20 r)
- Pampaloni
(via Porta Rossa 97r)
- Creature Diverse
(Borgo San Jacopo 76r)
- Simone Romano
(Borgo Ognissanti 36)
- Marta Cangioli
(via Santo Spirito 11r)

È stata inoltre assegnata la Medaglia della Creatività a: Lorenzaccio, La Corallina, Mara Zecchi, Leonardo Marchiani, Forno Ballerini, Forno Franco Becagli, Parbleu Bijoux, Aprosio & Co.



Il melodramma e l'Italia del Risorgimento

Giovanni Vitali*

«Or sia patria il mio solo pensiero»: con questo verso di Temistocle Solera, mutuato dalla *Giovanna d'Arco* di Giuseppe Verdi, abbiamo voluto sintetizzare il senso della giornata di studi tenutasi il 7 Maggio 2011 al Piccolo Teatro del Comunale nell'ambito del 74° Maggio Musicale Fiorentino ed organizzata in collaborazione con gli Amici del Teatro. Una riflessione importante, nell'anno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, sulla funzione fondamentale che il melodramma italiano ha avuto nell'Ottocento nel processo di formazione del paese. Dalle Alpi all'Etna i pubblici dei teatri si ritrovavano tutti insieme ad acclamare le opere degli stessi musicisti: Spontini, Rossini, Bellini, Donizetti, Mercadante e, ovviamente, Verdi. Gli interventi di Lorenzo Arruga, Carlotta Sorba e Philip Gossett hanno evidenziato, da un punto di vista musicale ma anche storico e sociale, come il melodramma sia



I partecipanti alla Giornata di studi «Or sia patria il mio solo pensiero». Da sinistra: Carlotta Sorba, Lorenzo Arruga, Philip Gossett, Sidsel Vivarelli Colonna, Simonetta Chiappini, Eleonora Negri, Carlo Sisi, Giovanni Vitali

stato un formidabile colante in una giovane Italia che, faticosamente, andava alla ricerca di una propria identità nazionale. L'approfondimento di questi temi non poteva però prescindere da riferimenti agli studi filosofici e alle arti figurative: Eleonora Negri, con un'analisi critica su un testo di straordinaria attualità come *La filoso-*

fia della musica di Giuseppe Mazzini, e Carlo Sisi hanno contribuito a completare la riflessione in tal senso. Il Risorgimento, come ben sottolineato dal regista Mario Martone nel suo discussso ma stimolante film *Noi credevamo* – dove, e non è certamente un caso, la colonna sonora diretta da Roberto Abbadio è costituita esclusiva-

mente da brani verdiani – è stato fatto da uomini coraggiosi e donne straordinarie. E proprio alle figure femminili, eroine del melodramma ma anche della lotta per l'unità, è stata dedicata la relazione di Simonetta Chiappini.

*Responsabile Comunicazione
Istituzionale del Teatro
del Maggio Musicale Fiorentino